



Il Seme dell'Ascolto

(residenza artistica internazionale in natura)

DAL 20 AL 26 AGOSTO 2023

Di cosa si tratta

Sette giorni di laboratorio immersi nella natura di quello che abbiamo chiamato “*Bosco di Simurgh*”, ricco di biodiversità vegetale e faunistica, nel cui cuore sorge la nuova sede del Teatro Simurgh.

Dove

Appena fuori Tuffillo (CH), un piccolo borgo situato a 600 mt. slm, su uno sperone di roccia che domina la valle del fiume Trigno, un territorio di straordinaria bellezza tra i meno conosciuti d'Italia, coperto di boschi primari e borghi medievali che adornano queste colline appenniniche, nell'estremo sud dell'Abruzzo.

Perché qui

Nel linguaggio tecnico amministrativo questo territorio sarebbe definito “zona depressa” a causa dell'assenza di attività industriale, di coltivazioni intensive e soprattutto per una bassissima densità di abitanti per Km^q. Noi invece proprio per le suddette caratteristiche abbiamo scelto di realizzare qui un progetto multidisciplinare ed olistico maturato in più di trent'anni di ricerca e creazione dove il teatro è stato concepito innanzitutto come uno strumento di evoluzione interiore dell'individuo, di cui lo spettacolo (aldilà del tema trattato e del linguaggio scenico creato) diventa armonica conseguenza. Qualità della presenza dove la forma è sostanza di un reale processo cognitivo da condividere con lo spettatore.

Cosa faremo

Cercheremo, appunto, di piantare “*il seme dell'ascolto*” nella nostra presenza di artisti ed esseri umani. Attraverso una serie di esercizi radicati in discipline che, oltre al campo della formazione dell'attore/danzatore/cantante, abbracciano conoscenze appartenenti ad altre sfere quali l'antropologia, la filosofia, la biofilia e il misticismo, esploreremo le innumerevoli possibilità e modalità che il nostro corpo ha di ascoltare coscientemente.

Il contenitore, nonché la fonte di ogni impressione fisica, psichica ed emotiva di tutto il lavoro sarà la natura che circonda la casa del teatro. Per questo molti esercizi e improvvisazioni tematiche saranno praticati direttamente nel bosco. Il canto, la poesia, la musica, le azioni, la danza, saranno nutriti dall'ascolto del bosco. Il bosco, con la sua armonia di suoni, colori e odori, diventa specchio e metafora della possibile armonia della nostra interiorità, del silenzio che vive nascosto dentro di noi, ma che al sentirlo si rivela l'unico linguaggio dell'amore verso l'umano e verso l'intero creato.

Così ad esempio recita l'ultima strofa del sonetto 23 di William Shakespeare:

*“Oh, imparate a leggere ciò che il silenzioso amore ha scritto:
Udire con gli occhi appartiene al puro ingegno dell'amore.”*

Gli occhi dunque possono udire, così come può udire ogni altra parte del nostro corpo. Se ci si allena a tale capacità di ascolto è possibile creare in noi all'occorrenza uno spazio vuoto, libero da ogni scoria di giudizio, paura e aspettativa.

A cosa miriamo

Fare esperienza di quello spazio vuoto interiore, diventa quindi l'obiettivo essenziale del lavoro. Lo spazio vuoto è il luogo del silenzio che apre la porta della coscienza. La coscienza riceve le impressioni del mondo esterno come nutrimento e apre la porta dell'immaginazione creativa. Questa a sua volta elabora immagini e idee che generano contenuti. Per trasmettere questi contenuti però l'artista scenico ha a disposizione solo il proprio corpo (di cui la voce è parte). Se il corpo è stato ripulito da ogni scoria psichica ed emotiva, diventa un corpo essenziale, capace cioè di ascoltare in attenzione con ogni sua parte. Grazie a tale ascolto la forma artistica del contenuto si esprime nel corpo scenico e, così, il racconto prende vita.

Partecipanti

Artisti della scena (attori, danzatori, cantanti, musicisti, registi, drammaturghi) ed aspiranti tali, ma anche persone che lavorino in altri ambiti professionali dove sia necessario esprimersi attraverso il corpo e la voce per comunicare, insegnare, curare, allenare, ecc. possono, se interessati, partecipare a questa residenza.

Contributo

Il contributo per partecipante è di 300 euro, che comprende:

- Pago per il laboratorio (49 ore di lavoro effettivo).
- Alloggio nel centro storico del borgo di Tufillo.
- Vitto a pranzo (colazione e cena sono a carico del partecipante).

Logistica

Arrivo in giornata il 19/08/2023

Laboratorio dal 20/08 al 26/08

Partenza in giornata il 27/08/

Il laboratorio si svolgerà in una sala di lavoro della sede del Teatro Simurgh e all'aperto nel bosco che la circonda. Gli orari di lavoro sono dalle 09:00 alle 12.00 e dalle 15:00 alle 19:00.

Tra il centro storico di Tufillo e il Bosco di Simurgh ci sono 10/15 minuti di passeggiata.

Il pranzo avrà luogo nel refettorio della casa/teatro la cui cucina sarà gestita in gruppo tenendo conto di eventuali diverse esigenze alimentari dei partecipanti.

La colazione e la cena possono prepararsi nella cucina degli alloggi.

A Tufillo ci sono un alimentari e un ottimo forno che fa pane, pizze e dolci squisiti, con ingredienti locali di qualità.

Iscrizione

Il numero massimo di partecipanti ammessi è di 10 persone.

Per iscriversi è necessario mandare un sintetico curriculum o nota biografica, una foto e una breve lettera motivazionale a info@teatrosimurgh.com

Le iscrizioni saranno ricevute fino al 14/08/2023

Per **informazioni** più dettagliate su logistica e trasporti per la residenza si può chiamare ai numeri 331-7270427 / 331-7142412.

Per **approfondimenti** sulla traiettoria del Teatro Simurgh e dei suoi fondatori si può visitare il sito www.teatrosimurgh.com.

Per **aggiornamenti** sulle ultime attività si può andare alla pagina Facebook:

<https://www.facebook.com/Simurgh.TEATRO/>